

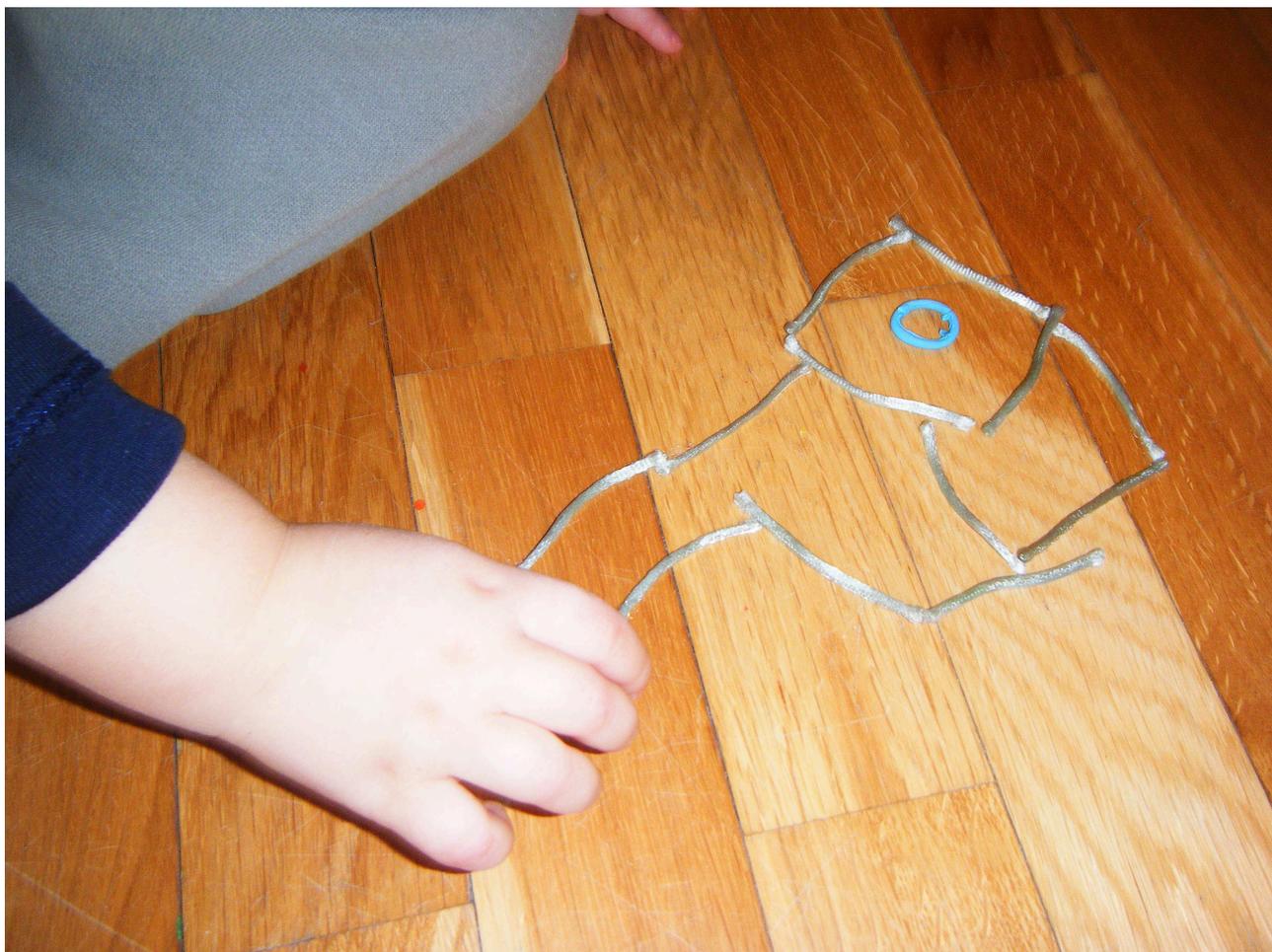


COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1- 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

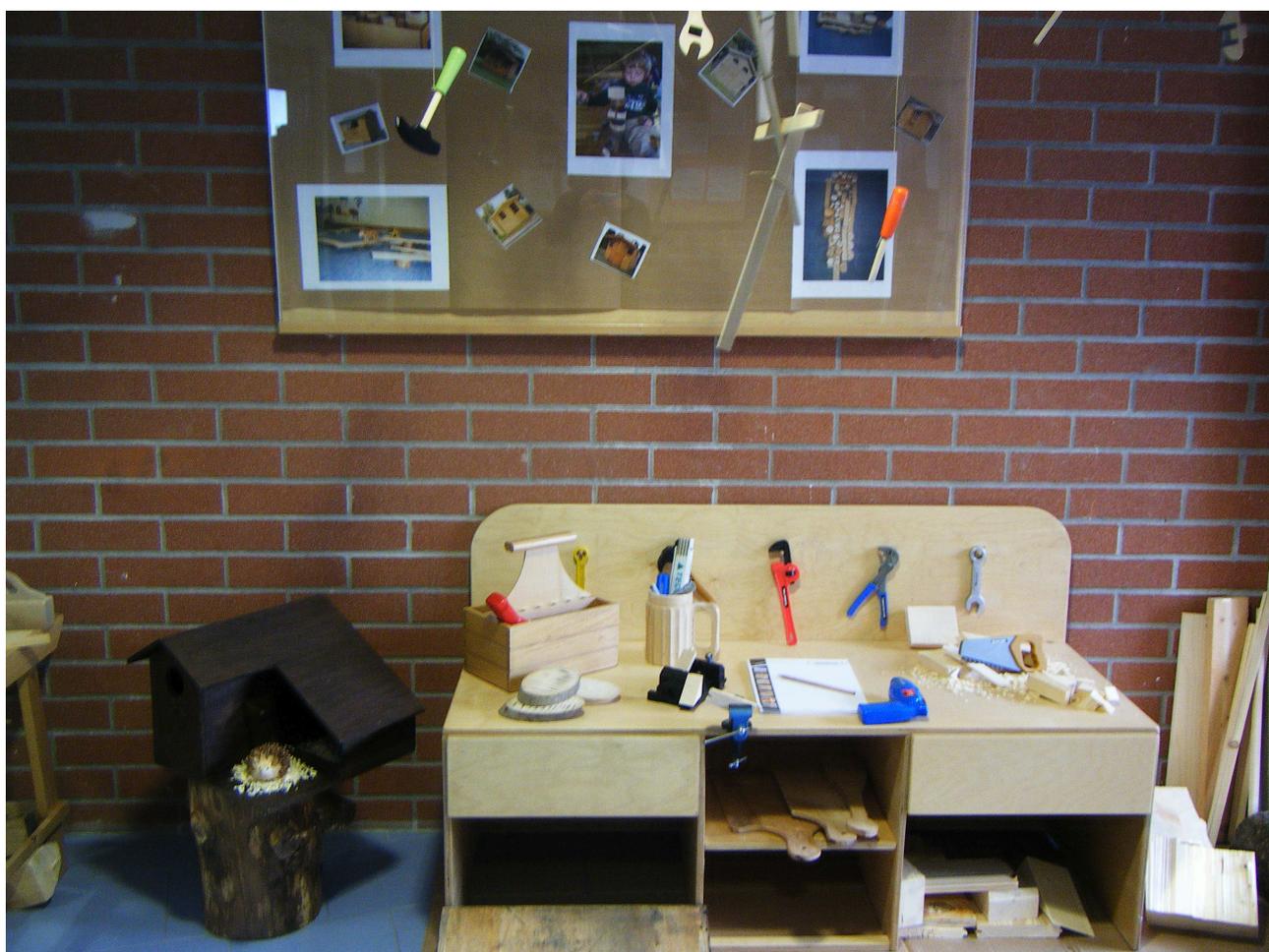
Servizio Istruzione

LA GIORNATA AL NIDO



LA GIORNATA AL NIDO

Le educatrici traducono il progetto pedagogico in attività di gioco, occasioni di relazioni interpersonali, esperienze guidate e momenti di routine (accoglienza, colazione, cambio, pasto, sonno, merenda, ricongiungimento). Questo intreccio di relazioni e di risposte ai bisogni dei bambini è importante per la crescita affettiva, cognitiva e sociale dei piccoli; infatti il **rendere abituali e familiari gesti condivisi** tra un adulto e un bambino, all'interno di un rapporto significativo, trasmette sicurezza e autonomia: tali gesti permettono al bambino di interiorizzare eventi concreti. Pertanto l'accoglienza, l'osservazione e l'ascolto sono le modalità educative che coinvolgono tutto il personale per costruire percorsi atti a sviluppare la crescita di ogni bambino. L'attività educativa viene creata attraverso il contributo, lo scambio e la collaborazione di tutte le persone (bambini, genitori, educatori) che "abitano" il servizio.



L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un processo che richiede tappe e tempi diversi; infatti non si conclude nel momento dell'arrivo del bambino al nido ma rappresenta una sequenza di atti educativi.

Pertanto l'accoglienza è l'incontro tra contesti diversi, dalla casa al nuovo ambiente, che riguardano il bambino, la famiglia, il nido, l'educatore di riferimento, il gruppo dei bambini, gli altri educatori.

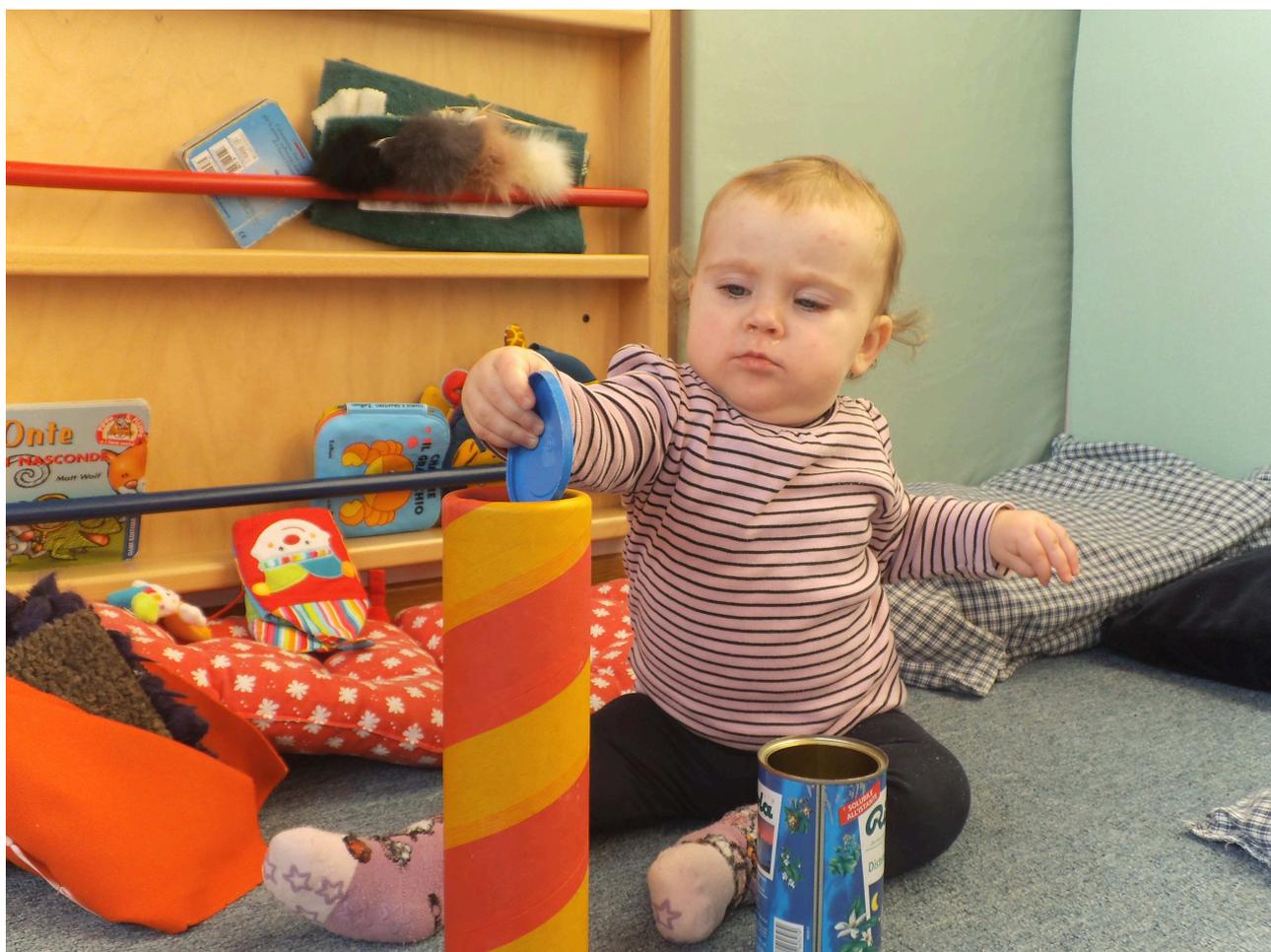


L'educatore di riferimento si prende "in carico" il bambino e gli garantisce, attraverso **una relazione privilegiata di conoscenza**, il benessere psico-fisico; inoltre **lo accompagna**, durante la permanenza al nido, nel percorso individuale di sviluppo.

La gradualità dell'ambientamento, l'ascolto dei diversi bisogni dei bambini e delle loro famiglie, il contenimento delle loro emozioni sono gli elementi portanti e costruttivi di questa esperienza. L'accoglienza si traduce in presenza attiva delle famiglie alla vita del nido. La modalità dell'accogliere e della cura accompagnano il bambino e la sua famiglia per tutto il periodo di permanenza al nido; i bambini le percepiscono e le vivono sia nelle routine, sia nelle esperienze di gioco.

IL GIOCO

Il gioco rappresenta l'occasione privilegiata per i bambini e le bambine di entrare in contatto con il mondo, quindi con oggetti, spazi e persone, di conoscerli, di comprendere le regole che governano i rapporti tra gli uni e gli altri, di imparare, a poco a poco, a sentirsi parte di un gruppo in un percorso che li guiderà alle prime forme di indipendenza dall'adulto.



E' un'esperienza cognitiva, affettiva, motoria e sociale che consente al bambino di prendere consapevolezza delle proprie competenze e di esercitarle, di verificare le proprie capacità, di misurarsi con sé e con gli altri conquistando maggiori sicurezze.

L'atteggiamento dell'adulto, durante l'attività di gioco del bambino, è quello di trovare un equilibrio tra partecipazione e osservazione, quindi tra l'essere attivo, il fare insieme al bambino, il lanciare suggerimenti o invece lo stare a guardare distanziandosi; l'adulto è l'organizzatore dell'esperienza, il mediatore tra il bambino e il mondo che lo circonda, in modo che questo diventi comprensibile e decifrabile.

L'adulto crea situazioni in cui il bambino si sente protetto e sicuro; inoltre gli fornisce degli stimoli per proseguire l'esperienza incoraggiandolo ad avere fiducia in sé stesso, ma sa anche farsi da parte per "lasciarlo fare".



"Il gioco appartiene ai bambini, le regole del gioco appartengono ai bambini".



PRANZO

Il pranzo costituisce uno dei momenti relazionali e affettivi della vita del nido e pertanto richiede una particolare attenzione.



E' **un momento denso di significati emotivi** che il bambino condivide con i compagni; infatti il cibo è un essenziale mezzo di comunicazione, di fiducia, di appagamento fisico ed affettivo. Per i bambini, lo stare a tavola è importante in tutti i suoi aspetti perché la convivialità, la ritualità, la condivisione, la manipolazione del cibo, le regole da osservare per stare bene con gli altri in questa occasione; sostenere queste esperienze fa parte della "pratica educativa".

Ogni giorno i genitori vengono informati sul menù proposto; i pasti e la merenda vengono confezionati quotidianamente da personale specializzato.

IL SONNO

Il sonno, per il bambino, è una "condizione" delicata nella giornata al nido pertanto richiede un'attenzione particolare da parte del personale educativo che sostiene rituali e abitudini.

Per **potersi "lasciare andare"** con fiducia e abbandonare ciò che lo circonda, il bambino deve essere rassicurato dall'educatore di riferimento attraverso una ritualità individuale e di gruppo (le coccole, la lettura a bassa voce, la ninna nanna, l'ascolto di canzoncine, l'oggetto preferito, ecc.) . Anche nel momento del risveglio il personale educativo è molto coinvolto perché lo favorisce attraverso il rispetto dei ritmi individuali di ciascun bambino.

IL CAMBIO

Le cure del corpo per il bambino, cioè il cambio e la pulizia della persona, sono momenti che richiedono una ritualità molto particolare.

E' una routine di grande intimità individuale fra il bambino e l'educatore, richiede rispetto e attenzione sia nei gesti, sia nelle parole, perché anche in un momento come questo l'obiettivo è quello di comunicare benessere e sicurezza.

IL RICONGIUNGIMENTO

Il ricongiungimento, per il bambino e per il suo genitore, è un momento particolarmente denso di commozione. Infatti molteplici aspetti e fattori emozionali contraddistinguono questa situazione di passaggio da un contesto relazionale e ambientale a un altro. In questa circostanza, fra la madre/padre e il bambino, avvengono processi rilevanti che hanno bisogno **di un loro tempo, di un loro spazio e di una loro intimità**. Offrire un'atmosfera tranquilla e distensiva permette al bambino di sentirsi al centro dell'attenzione e di percepire che il papà o la mamma sono lì per lui.

